

ORIGINALE

del CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 DEL 02/02/1996

Sessione: STRAORDINARIA

Ordine: PUBBLICA

In 10 convocazione.

OGGETTO

Regolamento per l'istituzione della Commissione Pari Opportunità.

L'anno millenovecento novantasei il giorno due del mese di febbraio alla ore 10,40 e seguenti in Gubbio e nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi tempestivamente e regolarmente fatti recapitare a domicilio dei singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Precedutosi all'appello risultano:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARBONI PAOLO - Sindaco	SI		BARBONI PAOLO			MIGLIARINI CESARE	SI	
PECCI GIANNI	SI		XXXXXXXXXXXXXXXX			BALDINELLI PIERFRANCESCO	SI	
ALBO RENATO E.		SI	CACCIAMANI ALDO		SI	AGOSTINELLI BENITO	SI	
TOMASSOLI DANIELA	SI		XXXXXXXXXXXXXXXX			CARDINALI LUCA	SI	
MORELLI GIANNI		SI	BELLINI GIOVANNI	SI		CAPANNELLI SPARTACO	SI	
TASSO FAUSTO	SI		BETTELLI GIANCARLO	SI		FRANCESCHETTI MARIO	SI	
TRIPPETTI TULLIO	SI		BE BENEDETTI C. DAMIANO		SI	XXXXXXXXXXXX		
LEPRI UMBERTO	SI		VIOLA ENRICO	SI		PIERGENTILI G.	SI	
BRUGNONI FAUSTO		SI	LILLI PAOLO	SI		CASAGRANDE BRUNO	SI	
CORAZZI UBALDO	SI		BAZURRI FRANCO		SI	DE PRISCO GUIDO	SI	
MATTEI PIETRO	SI		DI BENEDETTO RAFFAELLO	SI		CANCELOTTI ANDREA	SI	
SMACCHI ANDREA	SI		BERETTONI PINO	SI				

Scrutatori: Migliarini Cesare - Bettelli Giancarlo - Tasso Fausto -

Riconosciuto legale il numero dei presenti, assume la presidenza il Sig. Pecci Gianni nella sua qualità di Presidente

Assiste il Segretario Generale Sig. Capitoli Piero Lucio

Riferisce l'Ass. Girlanda; Intervengono nel dibattito, come da verbale in atti, i consiglieri Baldinelli, De Prisco, Lepri, Cancellotti. Nel corso della discussione escono i consiglieri Smacchi, Piergentili e Tomassoli (presenti 22 - assenti 9).

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la bozza di regolamento per l'istituzione della "Commissione Pari Opportunità";
 Udita la relazione dell'assessore Girlanda;
 Visto il parere espresso dalla 3ª Commissione Consiliare;
 Visti i seguenti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della legge n. 142/90:
 - in ordine alla regolarità tecnica dal Dirigente della Ripartizione Servizi Demografici e Socio Assistenziali;
 - in ordine alla legittimità dal Segretario Generale;
 Con voti 21 favorevoli e 1 astenuto (Cancellotti);

D E L I B E R A

1) Di approvare l'allegato Regolamento per l'istituzione della Commissione Pari Opportunità del Comune di Gubbio.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune con inizio dal giorno 11.2.96 e vi è rimasta per giorni 15
 N. Reg. Pubb. 93

Gubbio, li 26 FEB 1996
 IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE DELL'UMBRIA

IL COMITATO DI CONTROLLO SEZIONE PERUGIA
 Prende atto il 19.2.1996 N.24

IL SEGRETARIO IL PRESIDENTI

ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva ai sensi dell'art. 1º comma della legge 8-6-1990 n. 142, data

li. IL SEGRETARIO GENERALE

Diventa esecutiva in data per esame favorevole del C. R. C., con comunicazione pervenuta nella stessa data (art. 46, 5º comma legge 8-6-1990 n. 142).

li. IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata seconda volta all'albo pretorio di questo Comune munita dell'esemplare e della presa d'atto da parte del CO.RE.CO. per 15 giorni consuntivi dal 4.3. al 18.3.96 N.Reg. F. Gubbio. 19 marzo 1996

IL SEGRETARIO GENERALE

Di ciò si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto a norma di legge.

TIP. EU GUBBINA C. 1000 X 8 - 0693

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

[Signature]

COMUNE DI GURBIO
SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI E SOCIO-ASSISTENZIALI
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

Istituzione della Commissione Pari Opportunita'

Art. 1. - Istituzione e finalita'

Per l'effettiva attuazione del principio di parita' stabilito dall'art. 3 della Costituzione, e' istituita la Commissione comunale per la promozione di condizioni di pari opportunita' tra donna e uomo e per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne.

La Commissione ha sede presso la Residenza Municipale ed e' organo consultivo e propositivo del Consiglio e della Giunta.

La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia, operando anche per uno stretto rapporto tra la realta' e le esperienze femminili della Regione e le donne elette nelle istituzioni. Puo' avere rapporti esterni ed assumere iniziative di partecipazione, informazione, ricerca e consultazione.

Art. 2 - Compiti della Commissione

La Commissione esprime proposte ed elabora progetti di intervento comunale in ordine alle finalita' di cui all'art. 1.

La Commissione in particolare:

- a. riferisce sull'applicazione da parte di soggetti pubblici e privati delle leggi relative alla parita' tra uomo e donna, soprattutto in materia di lavoro femminile e di impiego della donna;
- b. raccoglie e diffonde le informazioni riguardanti la condizione femminile, assicurando sulle stesse un permanente dibattito e promuovendo un migliore utilizzo delle fonti di informazione esistenti;
- c. opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione rilevata o denunciata;
- d. promuove un'adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza comunale;
- e. svolge indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito comunale.

La Commissione puo', su propria richiesta, essere ascoltata dalle Commissioni consiliari in relazione ai provvedimenti che esse ritengono investono la condizione femminile.

Art. 3 - Composizione e durata

La Commissione e' composta da un massimo di 15 persone, in maggioranza donne, elette con voto limitato dal Consiglio Comunale, scelte tra coloro che abbiano riconosciute esperienze di carattere sociale, scientifico, culturale, professionale, economico, politico in riferimento ai compiti della Commissione sulla base delle candidature richieste dal Sindaco alle organizzazioni politiche e sociali, alle associazioni e ai movimenti femminili di riconosciuta rappresentativita' a livello comunale, cosi' ripartite:

n. 4 membri scelti tra le candidature presentate dai gruppi politici presenti in C.C. (2 espressione dei gruppi di maggioranza e 2 dei gruppi di minoranza);

n. 5 membri scelti tra le candidature presentate dai Comitati Territoriali;

n. 4 membri scelti tra le candidature presentate dai movimenti femminili di riconosciuta rappresentativita';

n. 2 membri scelti tra le candidature presentate dalle organizzazioni sindacali.

I componenti della Commissione restano in carica fino alla scadenza del Consiglio che li ha eletti. Essi continuano tuttavia a svolgere la loro funzione fino al rinnovo della Commissione.

Art. 4 - Presidente - Ufficio di Presidenza - Funzionamento

La Commissione nella sua prima riunione, convocata e presieduta dal Sindaco, elegge a maggioranza dei propri componenti il Presidente. Elegge altresì con voto limitato un Vice-Presidente e tre membri dell'Ufficio di Presidenza.

Il Presidente convoca e presiede le sedute. Sulla data e sugli argomenti da trattare sente preventivamente l'Ufficio di Presidenza. La convocazione della Commissione puo' essere altresì richiesta da un quinto dei suoi componenti.

Per la validita' delle decisioni e' necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in prima convocazione; in seconda convocazione per le decisioni e' richiesta la presenza di un terzo dei componenti.

Art. 5 - Programma di attivita' e relazione annuale

La Commissione propone al Consiglio Comunale un programma di attivita' con l'indicazione dei riflessi finanziari entro il 10 dicembre di ogni anno.

La Commissione, inoltre, entro il 31 marzo di ogni anno invia una relazione sull'attivita' svolta, corredata da osservazioni e proposte, al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale. Quest'ultimo provvedera' a trasmetterla, con il Consiglio Comunale, come e' sottoporre la relazione stessa al Consiglio, per l'approvazione, nella prima seduta utile successiva.

In sede di prima applicazione, il programma di cui al comma 1 del presente articolo va proposto entro 30 giorni dall'insediamento.

Art. 6 - Rapporti di collaborazione

La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione:

1. con la Commissione Regionale e con il Comitato Nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed opportunità per le lavoratrici istituito con D.M. 08.10.82 e con la Commissione Nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2. con analoghi Comitati e Commissioni istituiti presso altri enti.

Art. 7 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'attività della Commissione gravano su apposito capitolo del bilancio comunale. I relativi impegni di spesa sono assunti su proposta della Commissione.

Per il funzionamento della Commissione, ivi compreso lo svolgimento dei compiti di segreteria, sono garantiti personale comunale e strumenti adeguati.

Gli Uffici comunali collaborano con la Commissione su richiesta della stessa e in base alle disposizioni adottate.

I componenti della Commissione hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per un dipendente comunale quando, previa autorizzazione del Presidente della Commissione stessa, si rechino per lo svolgimento delle proprie funzioni fuori del Comune ove ha sede la Commissione.

Art. 8 - Informazione e documenti

Le informazioni e i documenti assunti dalla Commissione nel corso delle sue indagini non possono essere utilizzati in modo da violare le norme in materia di tutela della riservatezza.

Art. 9 - Insediamento

La Commissione è insediata dal Sindaco entro 60 giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, previa costituzione della stessa ai sensi del precedente art. 3.

In sede di prima applicazione, la Commissione è insediata il giorno 8 marzo 1986.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

